

## Allegato

7) che il CURRICULUM del Soggetto richiedente è il seguente:

Nel 1991, si creò l'embrione di questa associazione, con l'allestimento della prima rassegna d'arte, nelle sale comunali del Palazzo Costanzi, dal titolo "Una terra un amore". Una prima mostra collettiva d'arte contemporanea, con uno sguardo rivolto al mondo giuliano dalmata, in quanto gran parte degli artisti regionali più importanti del momento, esodati e non, provenivano dai territori dell'Adriatico orientale. Ricorderemo, che nelle prime rassegne, vennero presentate, alcune opere di grandi artisti internazionali come l'astrattista goriziano Antonio Music e il futurista dalmata Tullio Crali. Negli anni seguenti, pur considerando in primis la presenza di importanti nomi del territorio quali, il pittore Sergio Altieri, Giorgio Celiberti, Cesare Mocchiutti, Nino Perizi, Dante Pisani, Dino Predonzani ecc. si ricorda l'avvicendamento di artisti provenienti da paesi come l'Austria, Argentina, Australia, Belgio, Bulgaria, Canada, Cina, Croazia, Francia, Germania, Serbia, Slovenia, Ungheria.

L'Associazione culturale, senza scopi di lucro, iniziò la sua vera attività nel 2001 organizzando e consolidando la prassi della scadenza biennale e dando la denominazione alla rassegna internazionale come "Biennale di Trieste" e istituendo un premio (targa della BGA) che verrà consegnato, escludendo le prime due edizioni, a personalità eccellenti dell'arte regionale quali: lo scultore e grafico Ugo Carà cofondatore del Liceo artistico "Nordio", il pittore e grafico Marino Casseti, il pittore e scultore Bruno Chersicla, la pittrice Fernanda Goina Gordini, lo stilista Ottavio Missoni, il pittore Dante Pisani, il pittore/grafico e scrittore Livio Rosignano, lo scultore Villibossi, il pittore e gallerista Bruno Ponte il professore Sergio Ugussi ex aequo con il pittore Livio Zoppolato, il pittore e scultore Sergio Celiberti, il pittore Sergio Altieri e per ultimo il pittore/grafico Franco Dugo. Nomi che hanno rappresentato in questi ultimi decenni il meglio della produzione artistica regionale riconosciuta a livello nazionale e internazionale, presenti nella rassegna con opere scelte.

Oltre alla collaborazione e compartecipazione del Comune di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, fregiandosi del loro Patrocino, le rassegne biennali, hanno beneficiato della collaborazione con i Comuni di Gorizia e Grado, della Provincia di Trieste e della Facoltà di Scienze della Formazione per la specialistica di Comunicazione e Giornalismo (oggi Umanistica) dell'Università degli Studi di Trieste e dell'Associazione Giuliani nel mondo.

Ha trovato ospitalità nelle sale comunali triestine come la "Umberto Veruda" sita nel Palazzo Costanzi, la Sala "Leonor Fini" del Magazzino 26, la Sala d'arte comunale e la Sala "Arturo Fittke" poste nel palazzo municipale. Altre locazioni espositive, sono state articolate in contemporanea alle comunali, nelle sale del Bastone fiorito poste nel torrione veneto del Castello di S. Giusto, nella sede della Giunta Regionale in piazza Unità d'Italia, nel palazzo del Consiglio Regionale in piazza Guglielmo Oberdan, del Palazzo Morpurgo e della Biblioteca Statale di Trieste oltre ad alcuni siti privati come la Sala espositiva di via Boccardi, o la Galleria Cartesio sempre nel capoluogo regionale. A Grado ha trovato ospitalità nelle Sale dell'AIAT e nella sede del Palazzo dei Congressi, mentre a Gorizia la rassegna articolata è stata allestita nella Sala del Palazzo Congressi intitolata a "Dora Bassi"